



# NUOVA VITA PER LE TERME DI SAN PELLEGRINO

150 MILIONI DI EURO INVESTITI SOLO NELLA PRIMA FASE DI RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO DELLE TERME DI SAN PELLEGRINO. UNA SFIDA LANCIATA ANCHE IN OCCASIONE DELL'EXPO 2015 A MILANO

Elena Elli

Un rilancio di respiro internazionale o meglio francese, quello delle nuove Terme di San Pellegrino. “Le nuove Terme suggeriranno qualità della vita e forma fisica” con l’obiettivo primario del benessere, è stato sottolineato durante la presentazione del progetto. L’idea vincitrice, selezionata tra sette proposte autorevoli (tra cui quelle del giapponese Kengo Kuma, degli spagnoli di EMBT - Enric Miralles e Benedetta Tagliabue - e dell’italiano Tobia Scarpa) è quella del cinquantaseienne archistar Dominique Perrault, che si è imposto con una scelta compositiva che proietterà la Val Brembana ai vertici della più innovativa cultura architettonica contemporanea. Perrault è l’artefice di opere quali la biblioteca Mitterand a Parigi, la Corte di Giustizia della Comunità Europea del Lussemburgo o l’Università femminile d’Ewha a Seul. Innegabile il grande appeal mediatico cui darà origine la soluzione formale: il progetto non è di quelli che passeranno inosservati; un grande segno immaginato con la coreografia di volumi che si intersecano e quasi danzanti. L’evocazione del museo Guggenheim di Frank Gehry a Bilbao è qui sfumata in caldi riflessi dorati e si avvale di una libertà espressiva che completa le geometrie del tessuto urbano senza sconvolgerle. Si rivelano quindi le proprietà della creazione di un “luogo non luogo” che sono riuscite nell’intento di mediare le armonie del paesaggio e le preesistenze storiche. Atmosfere dall’aura dorata, tra il sacro e lo spettacolare,

contemplano uno scenario maestoso in cui l’unico desiderio è quello di diventare attori protagonisti del proprio benessere. Una sorta di apocalisse progettuale: la venuta salvifica e risolutiva di una riqualificazione non solo di servizi all’avanguardia legati all’offerta termale e alla cultura olistica ma anche dell’intera area turistica. Un lusso a sette stelle per tutti gli interventi, dal Grand Hotel alla ristrutturazione del Casinò, dai complessi residenziali, con time-sharing griffato dai più importanti stilisti, alle soluzioni commerciali immerse nel verde dei parchi e dei centri sportivi. Una nuova SPA, e precisamente una medical-spa extra lusso a soli cinquanta minuti da Milano, anche per soluzioni di comfort giornaliero, che si andrà a innestare nel programma economico più ampio, legato all’Expo 2015. La sapiente regia dell’imprenditore Antonio Percassi, presidente di Percassi Group e Gruppo Stilo, e dell’AD di Premium Retail, Stefano Stroppiana ha puntato su un profilo esclusivo, di alto livello, per controvertire la flessione economica e favorire lo sviluppo sostenibile della zona. I tempi realizzativi sono di circa tre anni: quelli che serviranno a San Pellegrino e a Perrault per il dispiegarsi di un sogno.

